



AIAT è punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti (circa 700 Soci Ordinari e 30 Soci Sostenitori aziendali, tutti collegati) dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.

AIAT pubblica una rivista trimestrale ("Ingegno Ambientale") e una newsletter elettronica bimestrale distribuite elettronicamente o in forma cartacea a circa 1000 contatti esterni; il sito internet (www.ingegneriambientali.it) ha una media di circa 9000 visite al mese e comprende più di 400 link archiviati nel proprio motore di ricerca tematico CercAmbiente. Negli ultimi 3 anni ha trasmesso ai propri soci più di 120 offerte di lavoro ogni anno; nel 2003 AIAT è entrata in Europa tramite l'adesione alla Federazione Europea delle Associazioni dei Professionisti dell'Ambiente (EFAEP – www.efaep.org), realtà in continua crescita, che riunisce ormai più di 40000 professionisti europei dell'ambiente.

AIAT opera sul territorio nazionale anche tramite una rete di Sezioni Territoriali Regionali. Sono già attive le sezioni nelle Regioni Campania, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Veneto. Le sezioni regionali nascono allo scopo di fornire una struttura di riferimento per gli studenti e i laureati nel settore dell'Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio negli Atenei della Regione di competenza. Gli obiettivi delle Sezioni regionali riguardano principalmente la promozione della figura dell'Ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio nei diversi ambiti della professione e delle amministrazioni pubbliche. Inoltre, grande attenzione è data, anche tramite iniziative locali, all'approfondimento e all'aggiornamento su diverse tematiche di carattere ambientale, che permettano la crescita culturale e professionale degli associati, nonché la diffusione dell'educazione e della coscienza ambientale.

www.ingegneriambientali.it

CON IL PATROCINIO DI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DICEA
DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA CIVILE
E AMBIENTALE



GITISA

Gruppo Italiano di
Ingegneria Sanitaria Ambientale

Segreteria organizzativa del convegno
c/o Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
Università degli Studi di Firenze

tel. 055 2758848 cell. 366 645 4835

e-mail giuseppe.cocchi@dicea.unifi.it

riccardo.gori@dicea.unifi.it

Per motivi organizzativi si prega di registrarsi
inviando email al seguente indirizzo:

Per il rilascio di 3 CFP è obbligatorio da parte
dell'Ordine degli ingegneri di Firenze è
obbligatorio iscriversi tramite il sito dell'Ordine
<http://www.ordineingegneri.fi.it>

INFO

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

www.dicea.unifi.it/

Associazione Ingegneri Ambiente e Territorio (AIAT)

www.ingegneriambientali.it



Gli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: ruolo, formazione professionale e prospettive occupazionali



**Scuola di Ingegneria
Università degli Studi di Firenze
Via S. Marta 3, Firenze
Aula 111**

5 Giugno 2018

MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

La presa di coscienza dell'importanza delle problematiche ambientali ai fini della salvaguardia della qualità della vita sul nostro Pianeta, favorì, alla fine degli anni ottanta, l'istituzione nelle Università italiane dei Corsi di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (D.P.R. 20 maggio 1989), con l'obiettivo precipuo di formare giovani professionisti con competenze multidisciplinari, in grado sia di analizzare le questioni riguardanti le complesse dinamiche che coinvolgono le componenti ambientali e le trasformazioni territoriali, che di pianificare, progettare, gestire e mantenere le opere e gli interventi necessari a garantire lo sviluppo in armonia con la tutela dell'ambiente.

Tradizionalmente, gli ingegneri per l'ambiente e il territorio hanno competenze che riguardano, soprattutto, i settori della protezione e del risanamento della qualità dell'ambiente, della difesa del suolo e del governo delle trasformazioni del territorio, rivestendo un ruolo sempre più incisivo nella risoluzione di problemi che sono all'ordine del giorno delle cronache e delle strategie di azione degli organi governativi, sia locali che nazionali, quali: il rischio idrogeologico; lo smaltimento dei rifiuti; la tutela ed il disinquinamento dei corpi idrici superficiali e del mare; la bonifica di siti contaminati; la modellistica ambientale, la valutazione di impatto ambientale e la promozione dello sviluppo sostenibile.

L'evento vuole essere un'occasione di incontro tra esponenti di mondi diversi, Università, Aziende, Istituzioni, che potranno presentare agli studenti e ai laureati in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio le esperienze maturate sul campo, rendendoli partecipi delle proprie riflessioni sul futuro della specifica figura professionale e sul modo più proficuo di prepararsi all'inserimento in ambiti lavorativi.

All'incontro sono stati invitati i Coordinatori dei Corsi di Studio in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio degli Atenei Italiani.

(alcuni patrocini richiesti sono da confermare)

PROGRAMMA

9.30 - Apertura dei lavori

Prof. Fabio Castelli

Presidente della Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze

Ing. Carlotta Costa

Vice-Presidente dell'ordine degli Ingegneri di Firenze

Ing. Armando Zambrano

Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Ing. Adriano Murachelli

Presidente AIAT

Dott. Federica Fratoni

Assessore all'ambiente della Regione Toscana

10.00 - Prima sessione

Formazione dell'Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio e ruolo dell'AIAT e sue prospettive occupazionali

Prof. Giuseppe Mancini

Delegato AIAT ai rapporti con le Università e gli Ordini

Prof. Riccardo Gori/ Prof. Enrica Caporali

Referente del Corso di Studio in Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio dell'Università degli Studi di Firenze

10.40 - Seconda Sessione

Le grandi sfide e le politiche ambientali

Prof. Maria Chiara Zanetti (Politecnico di Torino)

Il caso dell'ILVA di Taranto

Prof. Enrico Rolle (Università di Roma La Sapienza)

L'adeguamento del sistema della depurazione in Italia

11.30 – 11.50 Coffe break

Ing. Alessandro Canovai (Presidente REVET)

Il recupero di materia da rifiuti

Ing. Stefano Ciafani (Presidente LEGAMBIENTE)

Le politiche ambientali in Italia

Ing. Bernardo Mazzanti (Dirigente Settore Idrologico - Regione Toscana)

Il ruolo del monitoraggio per la gestione ambientale

Ing. Pietro Bartolini (Confindustria Firenze)

Il ruolo dell'ingegnere ambientale nell'industria

12.30 - Terza Sessione

Esperienze di laureati in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ing. Leonardo Rossi

Responsabile Grandi impianti - Publiacqua S.p.A.

Ing. Andrea Cappelli

Autorità Idrica Toscana

Ing. Elisabetta Cavigli

Spea Engineering S.p.A.

Ing. Valentina Chiarello

Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud

Ing. Andrea Esposito

AM3 Spin-off S.r.l.

Presiede il Prof. Claudio Lubello

Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Firenze

